

# Il giornalino

Bimestrale - numero **4/2005** Novembre

dell' **ASSOCIAZIONE MATERANA DEGLI AMICI DEL CUORE**  
**ASSOCIAZIONE ONLUS - ADERENTE AL CO.NA.CUORE**

**INFORMAZIONE PREVENZIONE ATTIVITA' SOCIALE CONVEGNISTICA**

Poste italiane - Spedizione in A.P. - Art.2 comma 20/C Legge 662/96 - Aut. DCO/DCMT/295/2002 del 03/06/02

Direttore Responsabile: **Stefano Mele**

Numero di c/c bancario 18460 Banca Popolare del Materano Numero di c/c postale 10348753 Amici del cuore Matera

Carissimi amici del cuore,

l'arrivo del Natale è sempre l'occasione per fare il bilancio dell'anno che è passato e questa volta abbiamo davvero l'impressione che sia volato via. Ci piace ricordare ancora una volta la generosità, la cortesia e la disponibilità dei volontari che assistono i malati della divisione di Cardiologia del nostro ospedale, ma anche tutte le volontarie ed i volontari che si sono occupati dei nostri bambini cardiopatici di Tirana: dall'inizio dell'anno ne abbiamo assistiti per l'intervento chirurgico al San Carlo di Potenza una ventina.

Simbolo di questa carità nobile che alimenta l'umanità intera è la bellissima poesia che Nicoletta ha scritto per il piccolo Rey dopo averlo amorevolmente assistito, ma anche il brano di San Paolo Apostolo ai Corinzi con il quale abbiamo deciso di chiudere questo giornalino.

Un grazie quindi al dottor Vairo, al dottor Fiore della Cardio-chirurgia pediatrica di Potenza, a Suor Sofia che dirige l'ambulatorio della Caritas di Tirana dove sono allocate le nostre attrezzature cardiologiche, a Franco, taxista del cuore, a Rocco, Francesco e Rita che si occupano dell'ospitalità alle mamme albanesi a Potenza, a quanti hanno collaborato con noi con piccoli o grandi gesti di solidarietà e naturalmente a tutti coloro che hanno permesso che tutto ciò si realizzasse, contribuendo economicamente.

Il 28 Giugno è stata sottoscritta a Roma **la Carta della Prevenzione cardiologica** tra CONA-Cuore, i Parlamentari del cuore, i Medici di Medicina Generale e la Federazione italiana Cardiologi, la Direzione Centrale di Sanità del Ministero dell'Interno e le più importanti Fondazioni e Società scientifiche.

Prima tappa di questa "Allenza" è stata la decisione di celebrare la "**Operazione salvacuore**": il 26 e 27 Novembre saranno vendute in tutta Italia (a Matera in Piazza Vittorio Veneto e nella piazzetta antistante la Chiesa di San Pio X in via Dante) sacchetti di noci offerti gratuitamente dalla Noberasco spa allo scopo di finanziare le attività delle varie associazioni provinciali ma soprattutto di costituire un fondo nazionale per la Ricerca sulle Malattie Cardiovascolari.

Sponsor ufficiali della manifestazione saranno le Poste Italiane, la Tamoil, il Corriere della Sera, la Pfizer ed altre case farmaceutiche.

La nostra associazione ha presentato un **progetto di formazione per volontari**: la Regione Basilicata ha ritenuto di finanziarlo ed a Gennaio prossimo inizieranno le lezioni che saranno tenute dai dottori Luciano



**26 e 27 novembre**

**ISCRIVETEVI  
AL CORSO DI  
FORMAZIONE PER  
VOLONTARI**

Nell'augurarvi un Felice  
Natale ed un Buon 2006  
vi ricordiamo la...

**Gran Festa  
di Natale**

**18 dicembre  
Sala Schiuma**

*Segue a pagina 2*

*segue dalla prima*

Veglia, Bartolomeo Silvestri, Andrea Sacco, Carlo Calzone, Vito Cilla e dalla dottoressa Ciriaca Cotugno.

Gli incontri avverranno ogni martedì e giovedì (ma i giorni possono essere meglio concordati con i partecipanti) dalle ore 18,30 alle ore 20,00: potremo ospitare non più di 50 volontari dei quali sarà presa la presenza ed ai quali verrà rilasciato diploma finale. Ogni relatore esporrà la sua lezione in due giorni e quindi, complessivamente, i volontari saranno impegnati per 12 incontri: siamo certi che avremo moltissime richieste e pertanto vi preghiamo di dare la vostra adesione prima che potete, telefonando alla signora Mariella allo 0835312331 tutti i giorni durante le ore d'ufficio tranne il sabato e il mercoledì mattina.

Come ogni anno a Natale ci incontreremo per una festa di solidarietà, che ha lo scopo di farci stare insieme in allegria ma soprattutto di reperire i fondi indispensabili alle varie iniziative dell'associazione.

Quest'anno abbiamo organizzato per **Domenica 18 Dicembre alle ore 12,30 presso la Villa Schiuma**: oltre al solito pranzo luculliano, musica, danze, sorteggi di regali vari e l'assegnazione delle targhe ai migliori Amici del cuore del 2005. Per favore prenotate per tempo, rivolgendovi alla signora Mariella allo 0835312331, a Paolo Loiodice al 3395817490 o a Franco Acito al 3388445987: al momento della prenotazione è necessario versare l'importo di Euro 35,00 a persona.

Nel Giornalino troverete tanti altri articoli interessanti: leggeteli e buon pro vi faccia!

A tutti gli Amici del cuore vada il nostro augurio migliore di Buon Natale e Buon 2006.

**Anche oggi il mio cuore batte ancora: Dio mio, fa' che continui a battere anche dopo che si sarà fermato.**

## STARE INSIEME ...FA BENE AL CUORE

Come ogni anno, gli Amici di Matera hanno organizzato, nel mese di giugno, una gita che li ha portati a S. Marino, sul Lago Maggiore e a Parma.

Durante il soggiorno hanno potuto ammirare, tra l'altro, le bellezze naturali delle isole Borromeo e le opere d'arte di Milano e Parma. Quello che invece ha fatto bene a tutta la comitiva è stato constatare quanto il problema del "cuore" sia veramente all'attenzione di tutti.

A S. Marino, vicino la sede di Capitani e in altre parti della città stato vi sono cartelli che indicano la presenza di defibrillatori a disposizione dei cittadini in caso di necessità.

A Parma abbiamo incontrato la Sig.ra Elena Zappi Colombo alla quale abbiamo consegnato il nostro gagliardetto e un simpatico "cucu" simbolo dell'arte popolare di Matera.

La Vice Presidente nazionale ci ha informati sulla prossima campagna nazionale "la noce aiuta il cuore" e ha donato all'associazione un misuratore di pressione automatico.

Altro piacevole esperienza a Verbania – Intra: in piazza Ranzoni l'Associazione Amici del cuore V.C.O. aveva allestito un 'Ambulatorio mobile" per la verifica, attraverso una serie di analisi, dello stato di salute e dei possibili fattori di rischio dei cittadini.

Abbiamo avuto il piacere di conoscere l'attivissima Presidente Prof.ssa Franca Olmi, che dopo le fatiche per realizzare, da Presidente, il Parco Nazionale Val Grande, è stata chiamata a far diventare importante l'Associazione dei cardiopatici di Verbania.

Nel consegnarLe il nostro gagliardetto, abbiamo augurato alla sua associazione di raggiungere tutti gli scopi che si sono prefissi e che sono comuni a tutti i cardiopatici.

*Franco Acito*

## *Gran Festa di Natale*

Domenica 18 Dicembre 2005 ore 12,30

VILLA SCHIUMA Matera

Euro 35,00

Per prenotazioni: Mariella 0835312331  
ore ufficio tranne Sabato e  
Mercoledì mattina  
Paolo Loiodice 3395817490  
Franco Acito 3388445987

Al momento della prenotazione occorre anticipare l'importo di euro 35,00 a persona, che non verrà restituito in caso di defezione all'ultimo momento.

## I parlamentari del cuore e l'impegno a fianco del Coordinamento nazionale **RIPENSARE IL SISTEMA SANITARIO**

*L'intervento prima della malattia non deve essere solo un fatto "privato", ma elemento di sanità pubblica*



Il tema della sicurezza sociale, intesa come analisi delle condizioni di vita dei cittadini e dei costi sopportati per garantirne la qualità, è il centro del dibattito politico, non solo in Italia ma in tutto il mondo.

Questo perché ci troviamo di fronte ad un cambiamento importante, a cui il sistema non è ancora pronto. Ci sono aspetti dell'organizzazione della sanità che hanno bisogno di un profondo ripensamento, per almeno due motivi: la spesa sanitaria è oggi potenzialmente infinita: si vive più a lungo, si invecchia meglio, il che fa sì che tutto il sistema abbia bisogno di più risorse, risorse che invece sono limitate; il concetto di "benessere" ormai non è inteso più solo come assenza di malattia o di morte, ma più in generale come "qualità della vita". A questo si aggiunge un altro aspetto fondamentale: è cambiato nell'organizzazione sanitaria il ruolo di due fattori finora considerati, a torto, marginali rispetto al momento della cura: questi fattori sono la prevenzione e la riabilitazione.

Grazie infatti ai progressi della ricerca, della tecnologia e della conoscenza in generale, è ormai evidente la necessità di insistere sui momenti precedenti e seguenti all'insorgere della malattia. La prevenzione è tutto quello che viene prima della cura: dagli stili di vita, al controllo della popolazione a rischio, alla

cura nel momento della primissima insorgenza della malattia. Tutto questo permette al sistema di intervenire in maniera razionale e quindi, alla lunga, di risparmiare. Investire, dunque, ma non nel senso di spendere di più, quanto di spendere bene, perché un investimento del genere permette di curare prima e meglio o di non fare ammalare del tutto, con evidenti risultati sulla qualità di vita delle persone ma anche della spesa sanitaria.

Questo vale per tutti gli aspetti della prevenzione: dalla ricerca, alle campagne sugli stili di vita, ad un ripensamento del ruolo del Medico di Medicina Generale, che deve essere qualificato nel suo essere il primo presidio sanitario, il primo contatto umano e professionale, spesso fondamentale nel trovare la strada giusta della prevenzione e della cura. Bisogna fare squadra, sviluppare sinergie: le alleanze come elemento di novità, pezzi d'Italia che si uniscono su un obiettivo. In questa ottica, i Parlamentari del Cuore possono fare molto. Partendo dalla fotografia della realtà nazionale e regionale quale ci viene descritta dal mondo scientifico, noi dobbiamo impegnarci a fare in modo che dal Piano Sanitario Nazionale a tutti i Piani Sanitari regionali, ognuno con le differenze specifiche e profonde da regione e regione, la prevenzione cardiovascolare sia uno dei primi obiettivi dei Piani stessi, a cui devono corrispondere gli investimenti relativi (intesi non necessariamente come soldi, ma anche come servizi, organizzazioni diverse).

L'impegno è quello di lavorare tutti insieme perché la prevenzione non sia più e soltanto un fatto privato, ma diventi pubblico, di sanità pubblica. Un valore culturale e, in quanto tale, condiviso.

*On.le Marida Bolognesi  
Presidente Gruppo Parlamentare del Cuore*

**La tessera associativa, quest'anno aumentata ad euro 25,00, è il solo mezzo che ci permette di operare.**

**Per il rinnovo rivolgetevi ai soliti numeri di telefono o direttamente in associazione in via Nazionale 42 ogni Mercoledì sera dopo le ore 18,30**

# *Carta della Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari*

*Premesso che*

Malgrado gli enormi progressi compiuti nel settore, la patologia cardiovascolare costituisce in Italia la prima causa di morte di morbilità, di disabilità, di ricovero e di danni arrecati alla vita, alla sua qualità, ai bilanci socio-sanitari;

L'evoluzione della scienza e della tecnologia ha prodotto i suoi benefici effetti in quest'area fondamentalmente nelle fasi di comparsa e di trattamento dell'evento clinico: il che vuole significare che la parte prevalente dell'intervento medico si sviluppa dopo e non prima il verificarsi di un fatto anginoso, di un infarto, di un arresto cardiorespiratorio, di una qualsivoglia patologia a carico delle arterie e del cuore;

La civiltà sanitaria di un Paese può misurarsi non solo sulla base delle risorse destinate alla cura dei maggiori mali che lo attraversano, ma anche, e soprattutto, sulla capacità verificata di anticiparne i devastanti, molteplici effetti; Tale capacità, definita come prevenzione, si sintetizza nella felice espressione teorica "meglio prevenire che curare": con essa bisogna intendere l'esplicita volontà politica di investire risorse finalizzate ad intercettare a monte la patologia così da evitarne, per quanto possibile, l'insorgenza e l'aggravamento;

La prevenzione è effettivamente in grado di ridurre l'incidenza delle malattie cardiovascolari e delle loro complicanze, come dimostrano i dati nazionali, che indicano una riduzione della mortalità per infarto e patologie correlate pari al 6% circa tra il 1983 ed il 1998 (fonte: [www.iss.it](http://www.iss.it));

Tuttavia, la prevenzione nel nostro Paese, pur con le molte iniziative, rimane spesso incompleta, disomogenea, non integrata, e perciò non in grado di esprimere tutte le sue potenzialità.

Da qui l'inderogabile necessità di intervenire con maggiore efficacia, rispetto al passato, per cercare di limitare la comparsa e le complicanze di una patologia che provoca, ogni anno, oltre duecentomila decessi e un rilevante numero di nuovi malati.

*Tutto ciò premesso si redige*

la presente ***Carta detta Prevenzione dette Malattie Cardiovascolari***, sottoscritta a Roma in data 28 giugno 2005, promossa dal CONACUORE, dal Gruppo dei Parlamentari del Cuore, dalle Società Scientifiche e dalle Fondazioni del settore, dai Medici di Medicina Generale.

La *Carta* impegna

- a- Alla promozione di una politica della salute che avverta la prevenzione cardiovascolare a medio o lungo termine come un investimento affinché la cura del paziente sia il criterio guida delle scelte strategiche in materia sanitaria;
- b- All'indispensabile centralità del ruolo del Medico di Medicina Generale quale primo interlocutore e principale garante della salute dei pazienti sul territorio;
- c- All'organizzazione di una diagnostica di prevenzione sul territorio per intercettare tempestivamente il primo esordio della patologia, al fine di prevenire la compromissione della qualità e della speranza di vita delle persone coinvolte;
- d- Alla prescrizione medico-specialistica delle terapie adeguate, di carattere farmaceutico e/o tecnologico, utili a bloccare tempestivamente l'insorgere o l'evolversi della patologia;



- e- Al rispetto della centralità della prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie cardiovascolari nel prossimo piano sanitario nazionale nonché nei piani sanitari regionali;
- f- Alla creazione delle condizioni per lo sviluppo di una maggior consapevolezza, da parte dei cittadini, dei primi segnali di allarme di una malattia cardiovascolare e, prima ancora, dei fattori di rischio, del loro controllo e della loro prevenzione;
- g- Allo sviluppo di una vera e propria educazione alla salute che, partendo dall'aggiornamento dei programmi nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso la rivisitazione dei palinsesti radio-televisivi, diventi strumento capace di completare il circuito virtuoso utile all'evoluzione degli stili di vita della popolazione.

La *Carta* sarà completata dai contributi che emergeranno dall'iniziativa odierna. Essa prelude ad un tavolo comune utile a costruire coerenti progetti di breve, medio e lungo termine elaborati dalla Comunità medico-scientifica in sintonia ed interazione con il Gruppo dei Parlamentari del Cuore e con il CONACUORE, quale riferimento nazionale dell'opera indispensabile ed insostituibile del volontariato di settore.

I sottoscrittenti Parlamentari, Uomini di scienza, Presidenti di Fondazioni e Associazioni del Cuore e sostenitori si impegnano, ciascuno nell'ambito del proprio ruolo, a promuovere una concreta realizzazione delle richieste avanzate dalla presente *Carta*.



*Il presidente Gianni Spinella tra l'on. Marida Bolognesi, i rappresentanti dei sindacati dei cardiologi e dei Medici di medicina generale e del Ministero degli Interni.*

## *E' nata l'Associazione degli Amici del cuore di Montalbano Ionico*

Il 21 settembre scorso si è costituita a Montalbano Ionico l'Associazione degli "Amici del Cuore": l'idea di dar vita a questa nuova realtà di volontariato è nata dall'esigenza, avvertita da un nutrito gruppo di cardiopatici e dai loro familiari oltre che da numerosi simpatizzanti, che già da tempo avevano aderito alla sezione di Matera, di vivere questa esperienza in piena autonomia e nel desiderio di rappresentare le esigenze della Cardiologia di tutta la fascia ionica. L'associazione è stata fortemente voluta anche dagli Amici del cuore di Matera, aderisce al CONA-Cuore (Coordinamento operativo delle associazioni del cuore) ed al coordinamento Meridionale "Cuore del Sud".

Durante i lavori della prima riunione assembleare degli associati è stato eletto il Consiglio Direttivo, che risulta così composto:

**Mario Ranoia** – Presidente

**Clementina Maffia** – vice Presidente

**Bruna Giannattasio** – Segretario

**Pietro Sardella** – Tesoriere

**Ada Minervino** – Componente

**Caterina De Michele** – Componente

**Mariella Altieri** – Componente.



La nuova sezione degli Amici del Cuore di Montalbano rappresenta un tassello significativo nel mosaico del volontariato locale, che annovera diverse associazioni operanti in vari settori: si occuperà di temi importantissimi quali la diffusione dell'attività di studio e di ricerca relativa alla diagnosi, la conoscenza delle forme di prevenzione, il raccordo con gli organi sanitari.

La prima iniziativa, nata dalla volontà di potenziare il primo soccorso da parte del 118, è stata quella di reperire i fondi per l'acquisto di un defibrillatore semi-automatico, che sarà messo a disposizione della comunità per far fronte ad eventuali, e mai auspicabili, interventi d'urgenza.

Il presidente  
**Mario Ranoia**



## Addio, don Tommaso

Dopo due mesi di sofferenza sei tornato alla casa del Padre Celeste. Amatissimo Amico del cuore: non sarà facile dimenticarti.

Il tuo sorriso dolce e malinconico ci accompagnerà per sempre; per sempre le tue parole, profonde e chiare al tempo stesso, risuoneranno nel nostro cuore.

Il tuo esempio, la tua modestia, il tuo dignitosissimo stile di vita ci mancheranno e ci mancherà il conforto delle tue omelie.

La tua famiglia ha voluto rinunciare alle corone di fiori e ha preferito raccogliere offerte per i nostri bambini albanesi, ultimo giglio in una vita illuminata dalla carità.





**26 e 27 Novembre**

a Matera in Piazza Vittorio Veneto

e nella piazzetta della Chiesa di San Pio X in via Dante

# UN MEDICO MASCHIO

Il mondo è talvolta strano.

In un'epoca in cui si parla tanto di emancipazione della donna e della necessità di aumentarne la presenza nei vari settori della vita sociale, una paziente sente sicurezza del medico solo se uomo e guarda al camice bianco come ad un'ancora di salvezza, solo se questo camice è indossato da un soggetto maschile. Lavoravo, quale assistente cardiologo, presso la Divisione di Emodinamica della mia città e ne avevo già tratto un bagaglio di esperienza notevole. Pertanto, quanto accadde non mi impressionò più di tanto ma, anzi, mi incentivò a mettere ancora una volta alla prova quanto sapevo fare. Ero di turno pomeridiano in degenza e visitavo una paziente che era appena stata sottoposta ad un



Helene B. Taussig riuscì a stabilire i rapporti di causa ed effetto tra il Taliomide e le malformazioni congenite.

Fu la prima donna a ricevere, nel 1959, la nomina di Full Professor alla Facoltà di Medicina della John Hopkins University

cateterismo cardiaco.

Mi accorsi, controllando lo stato della medicazione sulla femorale che, malauguratamente, era piena di sangue. Immediatamente chiamai un infermiere perché mi portasse subito il carrello delle medicazioni. La garza di compressione, nel frattempo, si stava staccando, essendo sempre più satura di liquido ematico.

La tolsi del tutto e, vedendo il sangue schizzare fuori, tamponai senza indugio con le dita.

Passarono alcuni minuti che a me sembrarono interminabili ed io sempre a premere sulla femorale per evitare una pericolosa emorragia. La paziente era pallida e preoccupata: "Signora, - Le dissi con un sorriso sicuro e professionale per non spaventarla, stia tranquilla, è tutto sotto controllo, adesso rifarò la medicazione e tutto tornerà a posto". Infatti, arrivato il carrello richiesto, mi accinsi a fare quanto necessario: punti di sutura, attesa di prudenza per qualche minuto; il sangue non fuoriusciva più. Presi a medicare. Era tutto davvero a posto.

Soddisfatta, dissi alla poverina, per tranquillizzarla definitivamente: "Ha visto, Signora cara, è tutto finito per il meglio, adesso può riposare serena". Stavo per allontanarmi quando la paziente, per tutto ringraziamento, si rivolse a me, dicendo: "Signorina, per piacere, potrebbe ora chiamare un medico per controllare se è veramente tutto a posto?"

Il mio orgoglio si ribellò, risposi: "Signora, io sono un medico!" "Sì, continuò la paziente, ma sa, vorrei che mi mandasse un medico maschio!" Mi sentii raggelare, ma l'accontentai. Tuttavia, questo episodio mi fece capire che in-

vano affermiamo che un medico è un medico e non importa l'ideologia, la razza, né tantomeno il sesso: certa mentalità impera proprio nell'io di molte donne.

Che vogliamo farci; il tempo ha già cambiato molte cose, speriamo che cambi anche queste, e così il mondo sarà un po' meno strano.

*Cinzia Valeria Linfanti*

**Risposta di Pier Luigi Prati (tratto da Cuore e Salute)**

## Le Dottoresse

Chiedo perdono alle dottoresse. Non avrei mai immaginato che si sarebbero rivelate tanto brave! Uno ad uno, ho visto cadere tutti gli argomenti, tutti i preconcetti invocabili per demolirle: il temperamento, la biologia, la capacità intellettuale. Messe a confronto con i dottori si sono dimostrate alla pari in qualsiasi tecnica, decisamente migliori nel controllo dell'aggressività e della voglia di premeggiare. Da loro è partita l'intelligente raccomanda-





Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina nel 1986

zione a non esagerare in quella dedizione totale al lavoro che nasconde ambizioni irrefrenabili e che porta a trascurare aspetti esistenziali. La loro umanità si è rivelata più alta: sia nel concedere sorrisi, che nello stabilire gli onorari.

Le dottoresse non sono mai state molto amate dalla categoria. È dal '500 che la maschera bolognese del dottor Balanzone - medico, giureconsulto, falso erudito - ci propina latino maccaronico e lazzi contro le donne con una misoginia che sfuma nella persecuzione. Ancora oggi, è vivo il mio ricordo delle colleghe che si sono sentite negare un meritato posto di ruolo o una libera docenza perché non si poteva privarne un "padre di famiglia".

Sono brutte storie! Io vorrei che le dottoresse credessero alla nostra muta ammirazione quando le vediamo ricomparire in ospedale a poche settimane da una problematica gravidanza, rimandata oltre i trenta anni per non compromettere studio e tirocinio. Poco considerate e spesso mal giudicate dai molti Balanzoni moderni, esse si accingono - secondo autorevoli previsioni statistiche - a prendere il nostro posto nell'assistenza medica. Non sarà male. Troppi tromboni presuntuosi hanno invaso, in questo secolo, le corsie della medicina perché noi non restiamo felicemente turbati da quella loro gentile, genuina, esemplare, moderata insicurezza che non dovrebbe mai mancare in chi fa il nostro mestiere, lo

spero che i dottori non commettano l'errore di sottovalutarle. Sarebbe uno sbaglio imperdonabile. Da buone e determinate strateghe, esse hanno già individuato il loro vero, temibile avversario: le altre donne.

## Al cuore di Rey

*Non so chi sei*

*Ma oggi, Rey, al mondo parli tu,  
dolce virgulto d'Albania.*

*Loquenti gli occhi tuoi,  
ridenti le tue gote,  
calde le tue mani che fiducioso tendi.*

*Alle stesse hai affidato il tuo bacio per me,  
già trasformato in gocce di cristallo,  
penetratomi profondamente.*

*...Il tuo cuore?*

*Sul cuore di mamma tua,  
nel cuore degli Amici del cuore.*

**Nicoletta R.**



*La nuova metodica ha superato brillantemente la prima fase della sperimentazione*

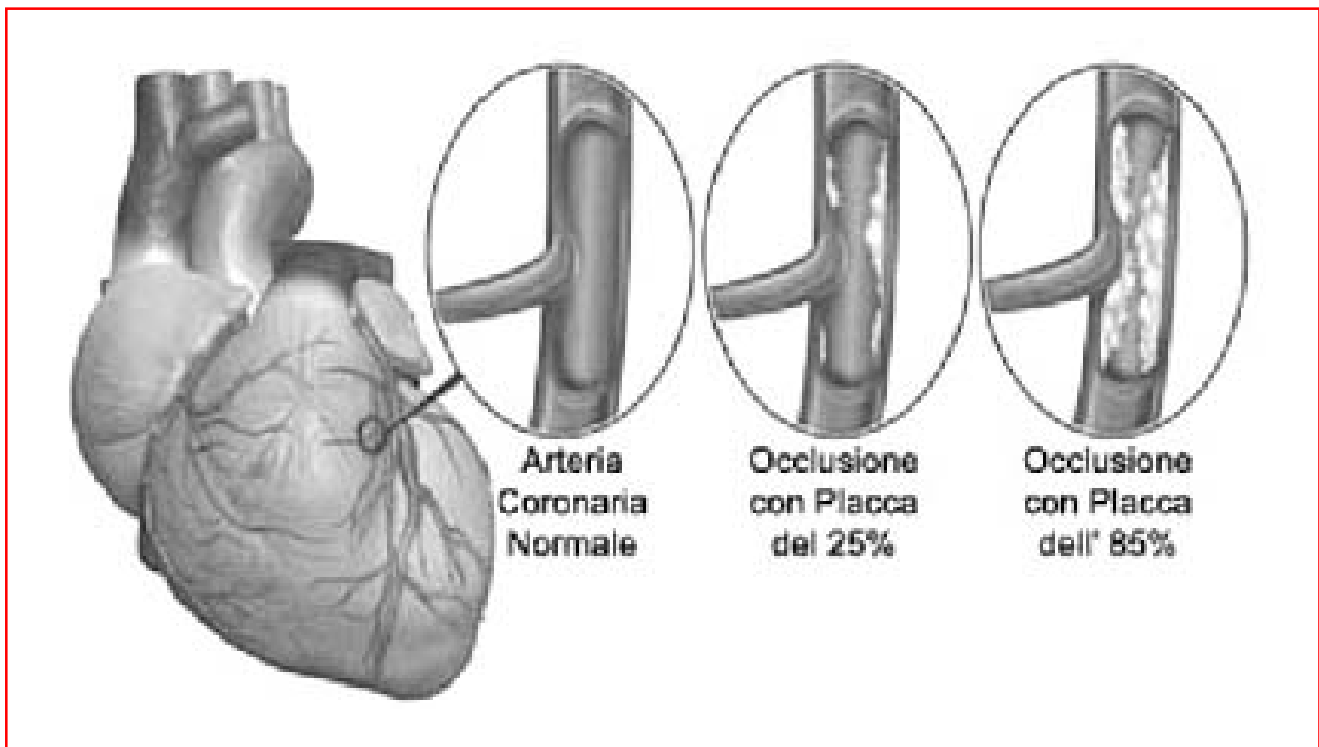
## **VECCHIA CORONAROGRAFIA , ADDIO VICINO?**

Una sorta di "Polaroid" che ricostruisce a computer il movimento del cuore in tempo reale e permette di valutare le ostruzioni dei vasi

Nella prima fase sperimentale dello studio clinico con TC spirale condotto dal gruppo della professoressa Modena, Direttore dell'Unità operativa di Cardiologia del Policlinico di Modena, in collaborazione con l'equipe di Radiologia del professor Romagnoli e l'Associazione "Gli Amici del Cuore" è stata validata la Tomografia computerizzata spirale multistrato (MSCT) nella valutazione non

strare la quantità di calcio presente nelle arterie e permette così al medico di valutare il grado di ostruzione delle stesse.

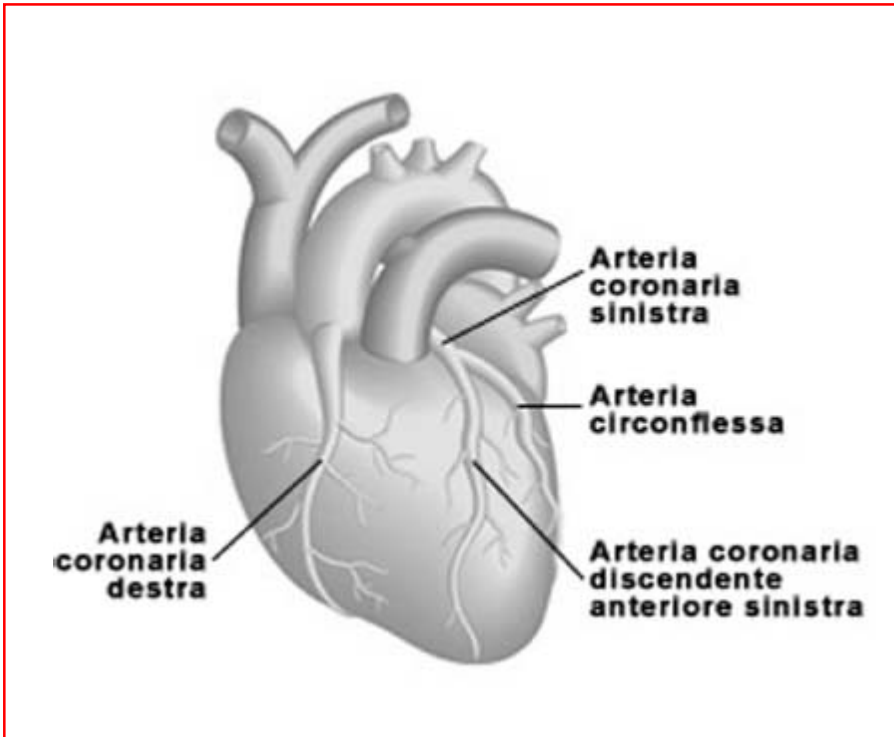
"Gli Amici del Cuore" hanno messo a disposizione 52 soci cardiopatici per un totale di 166 by-pass. Tutti hanno eseguito la tomografia spirale con mezzo di contrasto quindici giorni prima di eseguire la coronarografia. Cen-



invasiva della pervietà dei by-pass aorto coronarici. Immaginate una "polaroid" che scatta fotografie con una sequenza di immagini talmente ravvicinata che consente di "vedere" il cuore e le sue coronarie nel loro movimento in tempo reale, valutando le eventuali ostruzioni dei vasi. Dunque si tratta di una metodica non invasiva che permette di evitare l'innesto della sonda usata nella tradizionale coronarografia. L'apparecchio riesce a mo-

tosessantacinque (ben il 99.4%) sono stati giudicati valutabili con questa nuova tecnica di *imaging*. La coronarografia tradizionale ha mostrato la pervietà di 111 by-pass (67%) e l'occlusione di 54 (33%). Lo stesso risultato è stato riscontrato con la Tomografia Spirale multistrato.

I risultati sono stati sorprendenti, la sensibilità e la specificità della MSCT spirale multistrato nel diagno-



sticare l'occlusione dei by-pass sono state del 100%. Ciò significa che la nuova diagnostica è attendibile quanto la precedente. Questo studio ha perciò conseguenze importanti nella pratica clinica, poiché ha dimostrato l'efficacia di una tecnica non invasiva come l'MSCT nella valutazione delle possibili occlusioni dei by-pass aorto coronarici. Inoltre, potendo eseguire l'esame in assenza di ricovero ospedaliero, elevato è il risparmio dal punto di vista della spesa sanitaria. Tutto ciò assume ancora più valore se si pensa che nel mondo centinaia di migliaia (500 mila solo negli USA nel 2001) sono i pazienti che hanno subito un intervento di rivascolarizzazione chirurgica coronarica. Tuttavia questo tipo di indagine presenta ancora delle limitazioni; infatti non può essere eseguita in corso di frequenza cardiaca elevata o in presenza di aritmie. In un futuro che non sembra così lontano, la tecnologia permetterà di ovviare a questi ostacoli e l'angioTC potrà essere estesa anche alla valutazione routinaria delle coronarie native, andando a sostituire la coronarografia diagnostica.

La Medicina, e di conseguenza anche la Cardiologia, evolve conti-

nuamente. Di fronte a queste tecniche di diagnosi non invasiva si sta registrando lo stesso clamore e curiosità scientifica che si ebbe circa trent'anni fa con l'avvento dei primi ecocardiografi e poco più tardi con la cardiologia interventistica (coronarografia ed angioplastica percutanea).

Sta nascendo una nuova superspecializzazione: la cardiologia; oltre alla MSCT infatti, anche la risonanza magnetica cardiaca (MRI) sta acquistando sempre più spazio aiutando a chiarire o a ridefinire concetti fisiopatologici che davamo per scontati. Il cardiologo di domani, per far fronte alla continua evoluzione della tecnologia e modernizzazione della medicina, dovrà disporre di conoscenze su MSCT e MRI.

I risultati di Modena collocano l'Unità operativa di Cardiologia diretta dalla professoressa Maria Grazia Modena ai primi posti in Europa tra i centri che si occupano di imaging cardiologico. I brillanti risultati pubblicati sul *Giornale dei Cardiologi Americani (American Journal of Cardiology)* nel mese di maggio, hanno aperto la sfida anche oltreoceano.



*Fratelli, aspirate ai carismi più grandi!  
E io vi mostrerò una via migliore di tutte.*

*Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non provassi amore, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.*

*E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non provassi amore, non sono nulla.*

*E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non provassi amore, niente mi giova.*

*L'amore è paziente, è benigno l'amore; non è invidioso l'amore, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.*

*Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.*

*L'amore non avrà mai fine.*

*Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà.*

*La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia.*

*Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.*

*Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino.*

*Ma divenuto uomo, ciò che era da bambino, l'ho abbandonato.*

*Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia.*

*Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.*

*Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza, l'amore: ma di tutte la più grande è l'amore!*

**San Paolo Apostolo ai Corinzi**